



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DEL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA TIBURTINA ANTICA 25"**

CODICE FISCALE 80231570583 - CODICE ISTITUTO RMIC8BK005

Via Tiburtina Antica, 25 - 00185 ROMA - XI DISTRETTO

Tel. 06 491777

e-mail: rmic8bk005@istruzione.it - PEC: rmic8bk005@pec.istruzione.it

sito web: www.borsi-saffi.gov.it



***Piano Triennale dell'Offerta
Formativa***

**aa.ss. 2019/2020 - 2020/2021 -
2021/2022**

***MISSION "LA SCUOLA È
APERTA A TUTTI"***

***VISION "VERSO UNA
SCUOLA A MISURA DI
CIASCUNO"***

Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30/11/2018
Deliberato dal Consiglio d'istituto del 11/12/2018

INDICE

Premessa	p. 3
Sezione 1 – Descrizione dell’ambiente di riferimento e delle risorse disponibili	
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento	
1.2 Risorse professionali	
1.3 Risorse strutturali	
Sezione 2 – Identità strategica	p. 10
2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento	
2.2 Il Piano di Miglioramento	
Sezione 3 – Curricolo dell’Istituto	p. 12
3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell’indirizzo di studio comprensivi della quota di autonomia	
3.2 Le scelte educative e metodologiche dell’istituto	
3.3 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare	
3.4 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali	
3.5 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni/degli studenti nella prosecuzione del percorso di studi	
3.6 Autovalutazione d’Istituto e Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni/degli studenti	
3.7 Valutazione degli apprendimenti	
Sezione 4 – Organizzazione	p. 33
4.1 Modello organizzativo per la didattica	
4.2 Figure e funzioni organizzative	
4.3 Modalità di utilizzo organico autonomia	
4.3 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l’utenza	
4.4 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative	
4.5 Il Comitato dei Genitori	
4.6 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)	
4.7 Piano di Formazione del personale docente e ATA	
Sezione 5 – Monitoraggio	p. 44
5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate	
5.3 Verifica dell’efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte	
5.3 Utilizzo dell’organico dell’autonomia in termini di efficienza	
5.4 Valutazione complessiva del processo in atto	
5.5 Operatività del Piano Triennale e riserva di modifiche	
Sezione 6 – Allegati	p. 47
Allegato n. 1 – Piano di Miglioramento	
Allegato n. 2 – Protocollo integrazione e accoglienza per alunni stranieri	
Allegato n. 3 – Piano annuale per l’Inclusione	
Allegato n. 4 – Piano Triennale dell’Animatore Digitale	

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), relativo a questa Istituzione Scolastica, è stato:

- ✓ ELABORATO ai sensi di quanto previsto
 - dall'art.1, commi 2,12,13,14,17 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*
 - dall'art.3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 *“Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”*, così come novellato dall'art. 14 della Legge del 13.07.2015, n. 107
 - della Nota MIUR n. 17832 del 16 ottobre 2018 su *“Piano triennale dell'Offerta Formativa”*
- ✓ ELABORATO dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo Prot. 3059-02-03 del 08/10/2018 e deliberato nella seduta del 28/11/2018;
- ✓ APPROVATO dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 11/12/2018;
- ✓ TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE;
- ✓ TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO;
- ✓ PREVIA PUBBLICAZIONE nel portale unico dei dati della scuola, nonché nel sito dell'Istituto.

Sezione 1 – Descrizione dell’ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

La evidente complessità dell’Istituto è determinata dall’eterogeneità dell’utenza che presenta bisogni formativi specifici e diversi tra loro.

Gli studenti della scuola primaria “A. Saffi” e della scuola secondaria di primo grado “G. Borsi” provengono per la maggior parte dal quartiere di San Lorenzo dove è ubicata la scuola. Si tratta di un territorio con alcune peculiarità che lo connotano all’interno della capitale. Infatti San Lorenzo, situato tra la Stazione Termini, il Verano e l’Università, ha una forte identità che gli deriva dalla sua storia e che gli abitanti mantengono viva, sebbene negli anni abbia subito una grande trasformazione sociale.

Da quartiere popolare, infatti, è diventato quello degli studenti che frequentano la vicina Università e delle tante associazioni culturali. La sera il quartiere diventa il palcoscenico della movida romana.

In generale, i genitori degli alunni partecipano attivamente alla vita della scuola e si mostrano particolarmente esigenti in merito alla sicurezza degli edifici scolastici e alla stabilità del corpo docente nel senso della continuità. Essi si fanno anche promotori di varie proposte educative. È previsto il versamento di un contributo volontario da parte dei genitori finalizzato a: innovazione tecnologica, ampliamento dell’offerta formativa e edilizia scolastica.

Gli alunni delle sezioni ospedaliere sono bambini e adolescenti ospedalizzati o in regime di *day-hospital*. I docenti lavorano a fianco dell’equipe medica sia sul piano didattico, sia sul piano psicopedagogico. Essi prestano il loro servizio presso i seguenti reparti del Policlinico Umberto I di Roma: Ematologia, Neuropsichiatria, Oncologia, Pediatria e Ortopedia. L’Istituto provvede all’acquisto di materiali di facile consumo necessari per lo svolgimento delle attività didattiche

1.2 Risorse professionali

L’I.C. “Via Tiburtina antica, 25” comprende:

- la Scuola in Ospedale per scuola dell’infanzia e scuola primaria;
- il Plesso “A. Saffi” che accoglie le classi di Scuola Primaria;
- il Plesso “G. Borsi” che accoglie le classi di Scuola Secondaria I grado.

Nelle sezioni ospedaliere si opera ogni giorno accanto a bambini e a ragazzi che vivono esperienze di malattia e sofferenza per cui, prima di predisporre attività didattiche ed educative, è necessario entrare in relazione con gli alunni degenti attraverso un'attenta comunicazione verbale e l'ascolto attivo, in modo da far emergere la creatività e l'operosità in una situazione difficile ed imprevista.

Attraverso l'osservazione, l'insegnante coglie sia sentimenti e angosce dei propri allievi, sia capacità e competenze utili per un'attenta programmazione individualizzata

Fondamentale è l'accoglienza, come relazione continua tra insegnante e alunno, per farlo sentire a proprio agio, adatto alla situazione, compreso ed accolto nell'interesse della sua persona. Il momento iniziale di contatto è il più importante perché l'insegnante deve conquistare e condurlo a svolgere attività che forse non desidera. È necessario quindi che l'insegnante sia capace di entrare in relazione, anche in modo scherzoso ed informale, con i propri alunni, come è altresì importante che ne sappia rispettare i silenzi, instaurando un legame affettivo-comunicativo.

La scuola in ospedale garantisce il diritto allo studio dell'alunno degente e gli garantisce occasioni di crescita e maturazione.

Lo spazio scuola, aula, camera o letto, deve apparire motivante e diventare il luogo per un appuntamento puntuale e programmato di stimoli, sollecitazioni, curiosità, che aiutino l'alunno ad avere voglia di andare avanti con il proprio percorso scolastico.

La lezione vera e propria crea un dialogo educativo aperto, in un'atmosfera serena, rassicurante e il più gratificante possibile per l'alunno.

Nell'organizzazione scolastica ospedaliera è necessario utilizzare metodologie didattiche che permettano il maggior rendimento nel minor tempo per cui è importante conoscere la durata della degenza di ciascun alunno, in quanto a seconda della durata è possibile programmare attività didattiche diverse.

Dopo aver rilevato la situazione di partenza per impostare una didattica "su misura" dell'alunno, è utile realizzare lezioni brevi, che si esauriscano nello spazio di un incontro, considerata la precarietà dello stato di salute degli alunni.

Indipendentemente dalla lunghezza del ricovero gli insegnanti:

- instaurano un rapporto di fiducia e di accettazione reciproca;
- osservano sempre le reazioni e i messaggi che l'alunno invia;
- programmano accuratamente l'attività didattica;
- sono flessibili ed originali nelle proposte, rispettando sempre tempi ed esigenze dell'allievo;

- aiutano l'alunno a mantenere contatti con la realtà esterna, proponendosi come mediatori.
 Flessibilità ed adattabilità alle diverse situazioni sono fondamentali nell'operato degli insegnanti.
 La programmazione, oltre ad essere flessibile, dovrà essere elaborata in itinere e confrontata, se possibile, con quella della scuola di appartenenza.

Tra gli strumenti risultano indispensabili il gioco e l'attività laboratoriale. Il primo perché giocare attenua le tensioni emotive tipiche della degenza, creando condizioni favorevoli all'apprendimento; la seconda, perché rappresenta un vero e proprio mezzo didattico utile a far acquisire metodo e abilità specifici e coinvolge in modo attivo gli alunni.

Organico Scuola in Ospedale

Scuola primaria

- Cliniche ematologica (n.2 docenti)
- Cliniche Neuropsichiatria Infantile (n.3 docenti)
- Cliniche oncologica pediatrica (n.1 docente)
- Cliniche ortopedica (n.1 docenti)
- Cliniche pediatrica (n.2 docenti)

Scuola dell'infanzia

- Cliniche Neuropsichiatria Infantile (n.1 docente)
- Cliniche oncologica pediatrica (n.1 docente)
- Cliniche pediatrica (n.1 docente)

I.R.C.

- Scuola primaria (n.2 docenti)
- Scuola infanzia n.1 (4,5 ORE)

Organico Scuola Primaria - Plesso "A. Saffi"

Scuola Primaria	Anno scolastico	Posto comune	Posto di sostegno
n. 10 classi a Tempo Pieno	2017-18	18+2 potenziamento	2+1 potenziamento

Organico Scuola Secondaria di I grado - Plesso "G.Borsi"

Classe di concorso	Cattedra intera	Ore
A022 (Italiano)	3	6
A028 (Matematica)	2	

A025 (lingua Inglese)		15
A025 (Lingua Francese)		10
A060 (Tecnologia)		10
A030 (Ed. Musicale)		10
A049 (Ed. Fisica)		10
A001 (Arte e Immagine)		10
Sostegno psicofisico	3	
Sostegno vista	1	
I.R.C.		5

Organico Ata

Tipologia	n.
Direttore dei Servizi Generali ed amministrativi	1
Assistente amministrativo	3+1 (organico di fatto)
Collaboratore Scolastico	4+1 (organico di fatto)

L'USR Lazio, per l'a.s. 2017/18, ha attribuito all'Istituto un Organico di Potenziamento così articolato:

	Posto comune	Posto sostegno
Scuola primaria	2	1

	Classe di concorso	
Scuola Secondaria I grado	A030 Educazione Musicale	1

Suddetto organico è utilizzato in interventi di organizzazione di classi aperte per l'utilizzo dei laboratori didattici, soprattutto per il recupero disciplinare di lingua italiana, dato l'elevato numero di alunni stranieri. Difatti, tale organico aggiuntivo, è funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari indicati nel comma 7 della Legge 107 e di cui al RAV. Per ognuno di dette unità di potenziamento sono previste specifiche attività progettuali, risultante dagli orientamenti collegiali.

Per il prossimo triennio si richiede, invece della cattedra di A030 (Educazione musicale), 1 posto per la classe di concorso di Tecnologia(A060) per la gestione delle attività legate al funzionamento dei tre laboratori informatici .

1.3 Risorse strutturali

All'interno dell'Istituzione scolastica sono funzionanti vari tipi di laboratori ed altri spazi educativi: 2 laboratori di informatica, 1 laboratorio linguistico, 1 laboratorio musicale, 2 laboratori scientifici, 2 laboratori di arte, 2 videoteche, 2 biblioteche.

Tutti gli alunni e gli insegnanti dell'Istituto possono usufruire dei laboratori e degli spazi educativi nel modo più efficace possibile, e a tal fine viene stilato un organigramma orario per il loro utilizzo, garantendo ad ogni classe gli stessi parametri di fruibilità, con la supervisione dei diversi referenti di laboratorio, come specificato nella sezione precedente.

Oltre ai laboratori summenzionati, entrambi i plessi sono dotati di aule speciali, ampie palestre, teatro, cortili interni e locali destinati alla mensa. Nello specifico:

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria, con sede in Via dei Sardi - Plesso "Saffi" -, è dotata dei seguenti spazi:

- 1 laboratorio di informatica con 13 postazioni;
- 10 aule cablate con accesso ad Internet e videoproiezione;
- 1 laboratorio di scienze;
- 1 laboratorio di ceramica;
- 1 teatro con impianto di videoproiezione ed accesso ad internet
- 1 aula sostegno- recupero;
- 1 aula lingua inglese;
- 1 aula di musica
- 1 aula videoteca;
- 1 ludoteca/biblioteca;
- 1 aula docenti in rete;
- 1 sala riunioni in sede;
- 2 aule per il post – scuola;
- Laboratorio "Atelier creativi";
- 1 ampio cortile interno;
- 1 palestra;

- 1 mensa;
- aula “Biblioteche innovative” in via di realizzazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria Statale di I grado, con sede in Via Tiburtina Antica, 25 - Plesso Borsi - è dotata dei seguenti spazi:

- 5 aule cablate con accesso ad Internet e videoproiezione;
- 1 laboratorio di Informatica con 15 postazioni in rete;
- 1 laboratorio di Scienze chimiche e naturali in rete;
- 1 laboratorio linguistico con 19 postazioni in rete;
- 1 sala Videoteca in rete;
- 1 biblioteca in rete;
- 1 laboratorio di arte;
- 1 sala docenti in rete;
- 1 aula sostegno e recupero;
- 5 aule cablate con accesso ad Internet e videoproiezione;
- 1 palestra;
- 1 sala conferenze/esami inglese certificazione Trinity;
- 1 ampio cortile interno;
- 1 mensa;
- 1 aula di musica;
- 1 laboratorio di astro-fisica e (in via di realizzazione).

Sezione 2 – Identità strategica

2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Tenendo nella giusta considerazione quanto emerso dal RAV e indicato nel PdM come traguardi da conseguire a medio e lungo termine, il POF triennale punta essenzialmente a potenziare le competenze in italiano e matematica e le competenze chiave di cittadinanza, al fine di consentire a tutti gli alunni di affrontare con serenità e padronanza le prove standardizzate (INVALSI) e di evitare differenze sensibili tra alunni della stessa classe e di ridurre/azzerare le varianze tra le classi di questa scuola e quelle degli altri Istituti comprensivi; ma prima ancora migliorare la qualità di attività di recupero per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà diminuendo il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte (quasi inesistenti) e quelli che si assestano su livelli di accettabilità.

Tutto il curriculum verticale e l'organizzazione didattica hanno come obiettivo principale l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi nelle discipline di base, mediante percorsi tesi ad un approccio per competenze che possano gradatamente aiutare gli alunni a conseguire risultati soddisfacenti nelle prove nazionali e nel contesto scolastico.

Pertanto, l'organizzazione scolastica prevede costantemente azioni di monitoraggio affidate allo Staff del DS e all'Ufficio di Segreteria al fine di tenere sotto controllo tutti i processi attivati nei diversi campi d'azione, per intervenire tempestivamente in caso di inefficacia degli interventi o di non conformità a quanto previsto, così da garantire la piena visibilità della Mission della scuola, il successo durevole, la reale soddisfazione degli stakeholder.

Inoltre, in coerenza con quanto emerge dal RAV, ed in particolare nell'ottica di miglioramento delle Competenze chiave e di cittadinanza, l'obiettivo è quello di superare un approccio casuale alle criticità rappresentate dalla presenza di alunni stranieri, grazie anche al raggiungimento della dimensione collegiale nella gestione dell'accoglienza e dell'integrazione interculturale.

Sono previste, inoltre, attività curricolari e di ampliamento per sviluppare le competenze digitali degli alunni con specifico riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e contro ogni forma di bullismo anche informatico; e parallelamente formare i docenti affinché si possa ridurre il gap ancora esistente tra i docenti legati ad una didattica tradizionale e quelli più aperti alle innovazioni e all'approccio digitale.

2.2 Il Piano di Miglioramento

Dalle priorità indicate nel RAV e riportate nella sezione precedente, si è passati alla pianificazione di un percorso di miglioramento triennale continuo. Sicuramente tale processo, da intendersi dinamico nel tempo, ha coinvolto l'intera comunità scolastica. Il presente piano è stato elaborato mettendo in primis in relazione gli obiettivi di processo e i traguardi, valutando impatto e fattibilità di ogni processo, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nel processo di miglioramento. Si è passati poi ad individuare le azioni da mettere in campo, tradotte in condotte organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, utilizzando tutti gli spazi di autonomia disponibili.

Il Nucleo di Valutazione Interna (NIV/GAV) seguirà la fase del monitoraggio dell'operato svolto, riportando gli esiti conseguiti in relazione ai risultati attesi.

Sezione 3 – Curricolo dell'istituto

3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio comprensivi della quota di autonomia

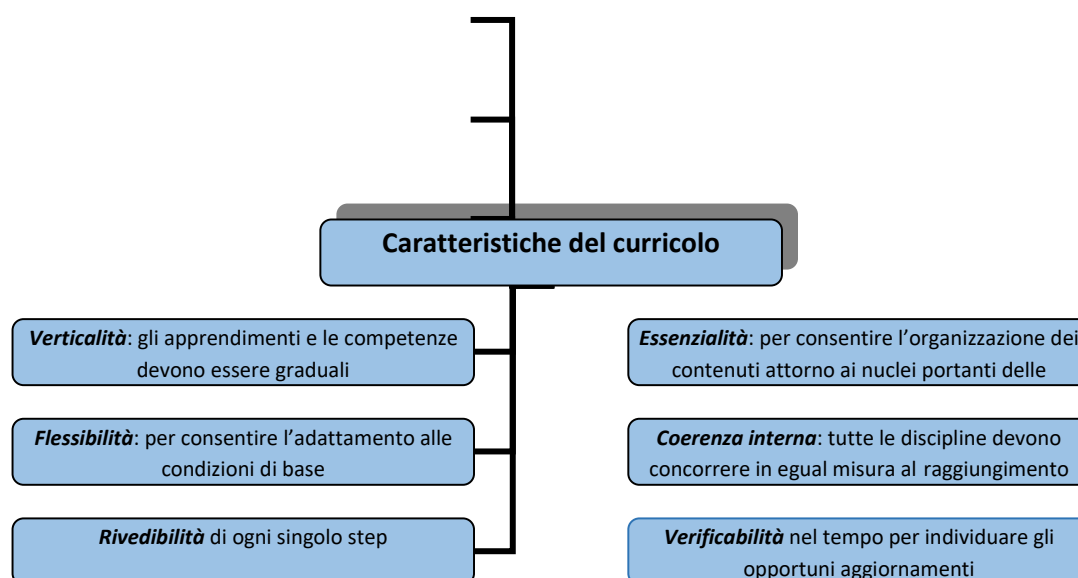
In base e nel rispetto di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, il curricolo rappresenta il percorso formativo progettato per lo studente all'interno del quale devono essere privilegiati non solo i contenuti, ma anche i metodi, gli strumenti, le possibilità di scelta.

L'I.C. Via Tiburtina Antica predispose il curricolo di Istituto ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo tra i tre ordini di scuola e con riferimento:

- al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;
- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

I traguardi e gli obiettivi ministeriali sono lo sfondo di riferimento a cui sono indirizzate tutte le scelte di ordine metodologico, valutativo, organizzativo, contenutistico operate dal nostro istituto.

Le peculiarità di qualsivoglia curriculum trovano collocazione negli ordinamenti dei diversi ordini di scuola attraverso i *campi di esperienza* nella scuola dell'infanzia e attraverso le *discipline* nella scuola del primo ciclo. Sia i campi di esperienza che le singole discipline vengono poi declinati in **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, secondo gli **obiettivi di apprendimento** nel rispetto delle **finalità** previsti dalle Indicazioni Nazionali



L'orizzonte di riferimento è dato dal quadro delle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), declinate in:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Un riferimento particolare va all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" sviluppato con carattere e valenza trasversale, sviluppate nelle singole discipline, privilegiando quelle che si prestano maggiormente per lo sfondo storico-geografico e storico-sociale.

Per l'ampliamento del *curricolo locale* alcune ore saranno destinate al rinforzo dell'ambito linguistico espressivo con l'attivazione di percorsi laboratoriali che, realizzati in continuità anche nell'attività extracurricolare, vengono meglio descritti nel paragrafo successivo.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL SECONDO BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

- Comunicare le proprie esperienze e conoscenze utilizzando codici diversi e adeguando il linguaggio ai diversi contesti.
- Ascoltare e comprendere gli elementi essenziali di un discorso cogliendo i nessi cronologici e casuali.
- Intervenire nelle discussioni rispettando le regole fondamentali della comunicazione.
- Leggere e comprendere le informazioni presenti in testi diversi e saperle riferire oralmente in modo corretto.
- Riflettere con spirito critico sia sulle informazioni in genere sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione.
- Porsi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri e tentare di trovare soluzioni adeguate.
- Cercare soluzioni o strategie per risolvere problemi di vario genere.
- Utilizzare in modo appropriato il linguaggio logico matematico in situazioni diverse.

- Produrre testi scritti di vario tipo utilizzando in modo adeguato le principali regole ortografiche e morfosintattiche.
- Utilizzare le proprie esperienze e conoscenze in nuovi contesti.

LE DISCIPLINE

Nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo si rafforza la verticalità del curricolo, che si sviluppa progressione dai 3 ai 14 anni. L'asse della continuità è particolarmente forte nel rapporto stretto tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, intrecciate dalla comune appartenenza al primo ciclo di istruzione. Le discipline non sono aggregate in aree per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre; in tal modo sono rafforzate trasversalità e interconnessioni più ampie e viene assicurata l'unitarietà del loro insegnamento. Nel primo ciclo, e quindi anche nella scuola primaria, gli apprendimenti vengono divisi nelle seguenti discipline:

ITALIANO, LINGUA INGLESE, STORIA, GEOGRAFIA, MATEMATICA, SCIENZE, MUSICA, ARTE E IMMAGINE, EDUCAZIONE FISICA, TECNOLOGIA, FRANCESE.

Per ogni disciplina vengono individuati dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese, nella loro scansione temporale. Usare traguardi di sviluppo delle competenze significa avere come riferimento una logica in cui la competenza è un processo mai definitivamente concluso. Al centro c'è il bambino o il ragazzo con la sua energia e lo sviluppo è un processo sostenuto da un ambiente favorevole, in cui la routine, l'organizzazione degli spazi, i materiali e le attività rappresentano i contesti.

ASSEGNAZIONE DELLE DISCIPLINE

L'assegnazione dei docenti alle classi della scuola primaria, effettuata dal Dirigente Scolastico sulla base di criteri deliberati in sede collegiale, è finalizzata alla piena realizzazione delle attività previste dal POF ed è ispirata alla valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali dei docenti.

Le azioni e le iniziative didattiche sono rese possibili da un attento utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strutturali.

L'assegnazione dei docenti alle classi e alle discipline nella scuola primaria risponde a precisi criteri di funzionalità e di valorizzazione delle professionalità, tenendo conto delle particolari e specifiche competenze didattiche e professionali acquisite dai docenti in relazione agli obiettivi stabiliti dalla progettazione educativa.

Per quanto concerne l'IRC, essa è insegnata in tutte le classi da docenti specialisti inviati dal Vicariato; per coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica la scuola offre la possibilità agli alunni di dedicarsi a studio e approfondimenti, attività alternative su tematiche trasversali allo studio delle discipline.

La Lingua Straniera Inglese è insegnata in tutte le classi da docenti specializzati.

Assegnazione del monte orario delle discipline SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	prima	seconda	terze	quarta	quinta
ITALIANO	10	9	9	9	9
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ARTE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	8	9	8	8	8
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	2	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
ED. FISICA	2	2	2	2	2
IRC	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5
TOTALE	40	40	40	40	40

Assegnazione del monte orario delle discipline SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Tempo Normale

Discipline	I	II	III	Ore settimanali	Ore annuali
Italiano	5	5	5	5	297
Storia	2	2	2	2	
Geografia	2	2	2	2	
Matematica	4	4	4	4	198
Scienze	2	2	2	2	
Inglese	3	3	3	3	99
Francese	2	2	2	2	66
Tecnologia	2	2	2	2	66
Musica	2	2	2	2	66
Ed. Fisica	2	2	2	2	66
Arte e Immag	2	2	2	2	66
Approfon. Lett.	1	1	1	1	33
Religione	1	1	1	1	33
Totale	30	30	30	30	990

- **Tempo Prolungato**

Discipline	I	II	III	Ore settimanali	Ore annuali
Italiano	7+	7+	7+	11	333
Storia	2	2	2		
Geografia	2	2	2		
Matematica	6+	6+	6+	8	264
Scienze	2	2	2		
Inglese	3	3	3	3	99
Francese	2	2	2	2	66
Tecnologia	2	2	2	2	66
Musica	2	2	2	2	66
Ed. Fisica	2	2	2	2	66
Arte e Immag.	2	2	2	2	66
Approfon. Lett.	1	1	1	1	33
Religione	1	1	1	1	33
Mensa	2	2	2	2	66
Totale orario settimanale	36	36	36	36	1.188

3.2 LE SCELTE EDUCATIVE E METODOLOGICHE DELL'ISTITUTO

LE SCELTE EDUCATIVE

In linea con quanto indicato dalle Indicazioni Nazionali e in relazione alle scelte formative d'Istituto, i docenti operano insieme agli alunni per favorire l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali, necessarie per lo sviluppo delle competenze in chiave europea, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona, così come già specificato all'inizio della sezione.

Al fine del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali che individua quali obiettivi strategici la cittadinanza, l'ambiente di apprendimento, il senso dell'esperienza e l'alfabetizzazione culturale di base, la presente istituzione scolastica si propone di:

- educare alla convivenza civile e al rispetto delle regole;
- costruire insieme, studenti, famiglie e personale della scuola, un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno;

- rispondere a criteri di affidabilità e responsabilità, dove la formazione della personalità e delle competenze cognitive si realizzano nella possibilità di vivere relazioni serene con coetanei ed adulti, in maniera armonica, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenze e di approfondimento, la varietà delle proposte educative offerte dagli Enti locali, dalla famiglia e dalle varie agenzie culturali

LE SCELTE METODOLOGICHE

A partire dal principio primo dell'attività didattica, quale la centralità dell'alunno, le azioni didattiche si coniugano nell'ottica della massima considerazione della personalizzazione e individualizzazione, garantendo, allo stesso tempo, la dimensione relazionale del gruppo classe. Sono utilizzati i seguenti metodi: deduttivo, induttivo, il *cooperative learning*, il *problem solving*. Le lezioni sono condotte sotto forma di dialogo, viene curata in particolare l'esposizione sia orale che scritta con numerose e frequenti esercitazioni collettive ed individuali. Molto lavoro è svolto in classe, durante le ore di lezione allo scopo di controllare e seguire da vicino il processo di apprendimento di ciascun alunno; alcune attività di insegnamento-apprendimento vengono potenziate e/o recuperate ottimizzando l'attività laboratoriale.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Interagire con l'ambiente naturale e sociale che ci circonda ed essere disponibile al rapporto di Riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale.
- Abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione in collaborazione con gli altri, esprimendo il proprio personale modo di essere.
- Risolvere i problemi che di volta in volta si presentano anche ricorrendo all'aiuto adulto.
- Avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire ad immaginare e progettare il proprio futuro.

3.3 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare

Le diverse ed articolate esperienze progettuali a cui si è scelto di aderire, sono funzionali per garantire il successo formativo di tutti gli allievi e, soprattutto, al raggiungimento delle priorità fissate in precedenza, in termini di obiettivi di miglioramento.

Le attività didattiche, difatti, possono essere ampliate ed integrate da iniziative che non sono semplici “aggiunte” al programma scolastico, ma risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe. Esse favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell’alunno.

Gli obiettivi generali dell’ampliamento dell’offerta formativa sono i seguenti:

- migliorare il modello organizzativo della scuola;
- promuovere e sostenere la collaborazione tra scuole ed Enti presenti sul territorio;
- prevenire il disagio, la dispersione e favorire l’integrazione;
- programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola;
- programmare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità.

Di seguito, le tipologie progettuali distinte tra arricchimento e ampliamento curricolare, nonché quelle già in atto e in proseguimento presumibilmente pluriennale e quelle presentate come candidature, individuali o in rete, ed in attesa di eventuale autorizzazione e relativo finanziamento.

Ogni singola progettualità è accompagnata da una scheda, redatta secondo un formato standard e condiviso con gli stessi docenti, che riassume le informazioni principali dell’intervento proposto, sia di natura organizzativa che didattica e finanziaria.

SCUOLA PRIMARIA “Saffi”

Attività	Destinatari	Risorse professionali
Sport in classe	Tutte le classi	Docenti interni + Esperti esterni
Sport di classe	Tutte le classi	Docenti interni + Tutor Miur
Arte e danza	Tutte le classi	Docenti interni + Esperti esterni
Panlexia	Classi II -III	Docenti interni
Conversatore lingua inglese	Tutte le classi	Docenti interni + Esperti esterni
Integrazione accoglienza I2	Tutte le classi	Docenti interni
Recupero	Tutte le classi	Docenti interni
Coding	Tutte le classi	Docenti interni + esperti esterni
Scienze a scuola	Tutte le classi	Docenti interni
Screening odontoiatrico	Classi seconde	Esperti esterni
Adozione del Parco dei Caduti	Tutte le classi	Docenti interni + esperti esterni
Coro scolastico	Tutte le classi	Docenti interni + esperti esterni
Corso di addestramento all'utilizzo del Kit Arduino	Tutte le classi	Docenti interni + esperti esterni
Laboratorio “Resistenza delle donne a Roma”	Classi IV – V	Docenti interni + esperti esterni
Biblioteche in costruzione	Tutte le classi	Docenti interni

SCUOLA SCECONDARIA DI PRIMO GRADO “Borsi”

Attività	Destinatari	Risorse professionali
Spot si gira!	Classe IIB	Docenti interni + Esperti esterni
Percorsi Sicuri	Tutte le classi	Docenti interni + Esperti esterni
Edustrada	Tutte le classi	Docenti interni + esperti esterni
Coding	Tutte le classi	Docenti interni
integrazione allo svantaggio (Italiano L2)	Tutte le classi	Docenti interni
La memoria degli alberi Monumentali	Tutte le classi	Docenti interni + Esperti esterni
Conversatore lingua inglese	Tutte le classi	Docenti interni + Esperti esterni
Recupero	Tutte le classi	Docenti interni
Adozione del Parco dei Caduti	Tutte le classi	Docenti interni + esperti esterni
Coro scolastico	Tutte le classi	Docenti interni + esperti esterni
Corso di addestramento all'utilizzo del Kit Arduino	Tutte le classi	Docenti interni + esperti esterni
Biblioteche in costruzione	Tutte le classi	Docenti interni

La scuola aderisce a diverse iniziative con la finalità di arricchire il bagaglio formativo di ogni alunno e accrescere le occasioni di confronto:

MARANO RAGAZZI SPOT FESTIVAL - E' l'occasione per condividere creatività, pensieri, partecipazione, impegno sociale e cambiamento.

BIENNALE SPAZIO PUBBLICO -Progettare lo spazio pubblico per favorire la socialità, l'incontro, la convivenza, la libertà e la democrazia.

SVILUPPO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE DI QUARTIERE – SAN LORENZO - Supportare le giovani generazioni del quartiere San Lorenzo intervenendo sui gap educativi-culturali.

CREAZIONE DI UN BIBLIOPPOINT/PUNTO LETTURA PRESSO IL PLESSO “SAFFI”- Promozione della lettura , delle attività didattiche ed educative con l'obiettivo di qualificare ulteriormente l'offerta formativa.

La mappatura delle progettualità summenzionate, in linea con quanto prevede la L. 107/2015, è da intendersi ampliabile con ulteriori percorsi.

L'intento è quello di attribuire all'intero percorso metodologico-didattico un unico **“sfondo integratore”**, finalizzato a dare un senso comune alle esperienze pensate e progettate per e con gli allievi, nel rispetto dei loro differenti bisogni e delle loro differenti età. La metodologia progettuale sarà finalizzata a sviluppare il senso d'appartenenza di ogni bambino alla propria cultura, rendendolo partecipe di una realtà sociale che include altre identità, diverse dalla propria, ma arricchenti e stimolanti nel confronto e nella crescita.

La progettualità dell'I. C.S. “Via Tiburtina Antica, 25” mira a consolidare l'aspetto innovativo grazie al potenziamento delle **nuove tecnologie**, senza perdere di vista inclusione e bisogni educativi speciali, attraverso progetti comuni a tutte le classi e attività specifiche sia teoriche che pratiche. La scuola farà registrare la sua particolare attenzione verso **l'aspetto multimediale**,

l'approfondimento della **lingua inglese con le relative certificazioni**, gli immancabili **corsi di recupero** e i nuovi progetti mirati alla **valorizzazione delle eccellenze**.

L'I.C. Via Tiburtina Antica, inoltre, nell'ottica di intraprendere ogni strada per la realizzazione degli obiettivi programmati, ha realizzato a Programmazione dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Sono state realizzate le seguenti azioni:

- **Azione 10.8.1** interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave, finalizzato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture in rete LAN/WLAN. Prevede di attrezzare tutte le aule della Scuola Primaria “A. Saffi” con tecnologie informatiche. Titolo: “Una scuola connessa”
- **Azione 10.8.1.A.3** interventi strutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento di competenze chiave finalizzati alla realizzazione di Ambienti Digitali. Prevede di attrezzare il laboratorio multimediale e le aule della Scuola Secondaria di I Grado “G. Borsi” con tecnologie informatiche. Titolo: “Connettiamoci”.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

- **Azione #7** Realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del PNSD – Atelier creativi “Così vicini... Così lontani”. Realizzazione di un spazio rivolto a tutti gli alunni del quartiere allo scopo di progettare e realizzare attività e progetti di robotica educativa, coding e Scratch
- **Azione #24** Biblioteche scolastiche innovative, centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale. In via di realizzazione

3.4 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

Questa Istituzione Scolastica, trovandosi in un quartiere – San Lorenzo – dove è significativa la percentuale di alunni stranieri, è impegnata a ricercare strategie di intervento atte alla rimozione di tutti gli eventuali limiti alla frequenza scolastica, promuovendo l'inclusione di tutti gli/le allievi/e con bisogni educativi speciali ed in particolare di quelli stranieri.

Per assicurare a tutti gli alunni il successo scolastico e personale e realizzare un'efficace azione di prevenzione, contrasto e recupero degli insuccessi, della dispersione scolastica e degli eventuali abbandoni, è opportuno investire nel miglioramento sia della qualità didattica e dell'apprendimento, sia del fondamentale rapporto tra docenti/studenti/famiglie e personale ATA.

Favorire tale successo significa anche prestare costantemente attenzione alla crescita personale, culturale e sociale, di ciascun alunno.

In quest'ottica, nella nostra Istituzione scolastica, si cerca di prevedere interventi di supporto e recupero, al fine di offrire agli alunni possibilità educative che più rispondano alle caratteristiche ed alle qualità proprie di ciascuno, ma anche per eliminare quelle condizioni che, in partenza e durante il percorso scolastico, possano generare disuguaglianze e discriminazioni.

Risulta ugualmente fondamentale dedicare un'attenzione particolare al rapporto con le famiglie; sono proprio queste, infatti, che spesso attribuiscono uno scarso valore alla scuola e che non sempre favoriscono il processo di crescita e di maturazione dei propri figli, sia per problemi di natura sociale che per problemi di natura culturale e/o di provenienza geografica.

È per questo che si ritiene indispensabile delineare due diversi ambiti di analisi e di intervento a favore degli studenti:

- un ambito interno che si svilupperà nella scuola, in prospettiva del miglioramento della sua efficacia di intervento stilando un Protocollo di accoglienza;
- un secondo ambito rivolto verso l'esterno, al fine di costituire delle reti interistituzionali per azioni concordate con le risorse presenti sul territorio. In questa prospettiva, si promuovono anche protocolli di intesa con realtà associative di settore (Comune, ASL, DSA, mediatori culturali, etc.).

Tutte le azioni messe in atto nella scuola sono dettagliatamente descritte nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), che ogni anno – come previsto per norma – viene deliberato in sede collegiale nel mese di giugno. In prospettiva del prossimo triennio, si allega la versione del PAI aggiornato alla situazione attuale, determinatosi nel corso del corrente anno scolastico.

3.5 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni/degli studenti nella prosecuzione del percorso di studi

Le scelte metodologiche e le modalità di monitoraggio delle attività poste in essere devono essere sostenute da scelte pedagogiche di fondo, agite con cognizione professionale, pur non facendosi prendere da orientamenti troppo schematici e/o standardizzati, ma sperimentando nuove modalità di monitoraggio delle azioni/attività, che per innovatività ed originalità, creino nuova motivazione tra docenti ed allievi (*cultural probes*).

È sulla base di questi presupposti che gli interventi didattici devono rispondere alle fondamentali caratteristiche dell'intenzionalità e dell'auto-riflessività, partendo dal presupposto fondamentale che i bambini sono i protagonisti del loro percorso di crescita e gli artefici delle loro conoscenze.

Ogni scelta metodologica deve mirare a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, assicurando l'acquisizione degli apprendimenti di base e dei saperi irrinunciabili, presupposti di ogni successivo apprendimento ed elementi essenziali d'inclusione sociale e culturale.

Le linee metodologiche adottate all'interno della scuola pongono un accento particolare sull'approccio laboratoriale. I laboratori vengono attivati con la finalità specifica di dare spazio all'operatività insita in ogni disciplina/ambito, così da consentire a ciascun alunno, attraverso le modalità tipiche dei diversi linguaggi, di individuare euristicamente il proprio stile cognitivo.

Facendo leva, pertanto, sul metodo della ricerca e sulle attività maggiormente coinvolgenti sarà possibile far acquisire le competenze previste nei moduli, mediante l'inserimento in gruppi di lavoro calibrati non più rispondenti alla struttura della classe nell'ottica di creare ambienti di apprendimento più rispondenti alla ricerca, alla scoperta, alla creatività (personalizzazione, individualizzazione, *problem solving*). In tal modo il successo formativo e il superamento delle difficoltà di apprendimento, diventano lo scopo principale dei laboratori e del fare scuola in genere.

I docenti, attenti ai bisogni degli alunni, seguono ogni anno corsi di formazione specifici per migliorare le competenze didattiche, mettendo in campo forme di sperimentazione curricolari, metodologiche e valutative. Di qui la necessità, senza trascurare la lezione frontale, secondo un *timetable* definito, di attuare modalità e strategie operativo-organizzative basate su modalità innovative.

Ciò implica un'azione di monitoraggio costante e di confronto continuo sia tra i docenti dei diversi ordini di scuola, sia tra i docenti dello stesso grado scolastico, per arginare i rischi di impostazioni contrastanti che non facilitano i processi di apprendimento negli alunni, bensì diventano fonte di destabilizzazioni da parte degli allievi, con conseguenti possibili relazioni troppo diversificate e rischiosamente distorte.

3.6 Autovalutazione d'Istituto e Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni/degli studenti

Il processo di Autovalutazione parte dalla considerazione che una scuola che si interroga è una scuola che cresce, che si chiede il valore e l'efficacia della propria azione educativa, che vuole confrontarsi con l'esterno per migliorare il proprio operare, che crede nel diritto allo studio e nel raggiungimento di competenze e conoscenze, da parte dei propri alunni, in un clima scolastico sereno e accogliente.

Per rispondere adeguatamente alle esigenze formative degli alunni è essenziale quindi, il contributo di genitori, docenti, allievi e personale della scuola, dato anche attraverso le risposte ai questionari che verranno somministrati a tutti i componenti dell'istituzione scolastica: docenti, personale amministrativo, genitori e soprattutto alunni.

Interrogarci sul "come stiamo a scuola", sul valore di ciò che l'istituzione scolastica ha fatto nel corso dell'anno scolastico, ma anche stimolare proposte e consigli su ciò che può o deve essere migliorato serviranno allo sviluppo di un progetto d'istituto sempre più efficace.

Preso atto di quanto già previsto dal POF annuale relativamente ai criteri e alle modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni ed in considerazione di quanto emerso dal RAV, si constata l'esigenza prioritaria di una necessaria condivisione di modalità quanto più oggettive possibili di verifica e valutazione delle prestazioni di tutti gli allievi, atteso l'alto rischio di soggettività e discrezionalità insito nei processi valutativi.

Per arginare tali rischi, pertanto, si intende elaborare un protocollo condiviso di criteri e modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti degli allievi, che, gradualmente, possa portare alla definizione di rubriche di valutazione in grado di rilevare con una certa oggettività il livello di maturazione delle competenze raggiunto dagli allievi.

Questo costituisce un ambito di approfondimento ancora in fieri, su cui la scuola intende investire per il prossimo triennio, in sintonia con le priorità di miglioramento prefissate nel PdM a cui si rimanda.

L'accertamento dei livelli di preparazione degli alunni avviene attraverso prove di verifica preparate dal team docenti e/o dai docenti della stessa disciplina; ciò che maggiormente va condiviso è l'effettiva applicazione dei criteri deliberati in sede collegiale e l'utilizzo consapevole degli strumenti di valutazione (griglie).

Per la certificazione delle competenze disciplinari, al termine di ogni modulo e Unità di apprendimento, vengono individuati i traguardi raggiunti e attestati gli esiti di apprendimento. I risultati raggiunti al termine della Scuola Primaria e del I ciclo di studi saranno espressi in voti sulle schede di valutazione e in competenze definite secondo i parametri precedentemente indicati in uscita/entrata nei rispettivi segmenti scolastici. Tutte le attività pluridisciplinari/laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali verranno regolarmente monitorate e verificate dai docenti responsabili dei singoli laboratori e troveranno registrazioni puntuali nella documentazione individuale degli alunni prevista per l'attestazione di tutti i crediti formativi conseguiti nella scuola di base (primaria e scuola secondaria di 1° grado).

Tutte le implementazioni curriculari, relative alle singole discipline, saranno debitamente certificate, così da costituire un credito ai fini dell'orientamento e della piena attuazione della normativa sull'obbligo scolastico e sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione.

Per gli alunni che al termine del 1° quadrimestre manifestano ancora difficoltà nelle discipline di base saranno attivati percorsi individualizzati per il conseguimento dei livelli essenziali. Gli alunni che al termine dell'anno scolastico presentano valutazioni inferiori al sei o abbiano superato la percentuale di assenze consentite non sono ammessi alla classe successiva o agli esami.

3.7 Valutazione degli apprendimenti

SCUOLA PRIMARIA

1.1 CRITERI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

LIVELLO DI PROFITTO - VOTO

Completa padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita; applicazione sicura e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove; esposizione chiara, ricca e ben articolata; capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale; sicura padronanza degli strumenti

ECCELLENTE - 10

Solida padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura; applicazione corretta e autonoma delle conoscenze; esposizione chiara, precisa e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali; padronanza autonoma nell'uso degli strumenti

OTTIMO - 9

Piena padronanza dei contenuti e delle attività; buona capacità di comprensione e di analisi; applicazione sicura delle conoscenze in situazioni via via più complesse; esposizione chiara e precisa; capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali apprezzabili

DISTINTO - 8

Adeguate padronanza dei contenuti e delle abilità; soddisfacente capacità di comprensione e di analisi; applicazione sostanzialmente sicura delle conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione chiara e abbastanza precisa; sintesi parziale con alcuni spunti critici

BUONO - 7

Essenziale padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione e di analisi basilare; applicazione essenziale delle conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata

SUFFICIENTE - 6

Modesta padronanza dei contenuti e delle abilità; essenziale capacità di comprensione e di analisi; applicazione parziale delle conoscenze anche in situazioni semplici e note; esposizione essenziale e non sempre lineare

NON SUFFICIENTE - 5

1.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO

L'alunno/a dimostra:

rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione

DISTINTO

L'alunno/a dimostra:

rispetta generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo costante adempimento dei doveri scolastici interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe

BUONO

L'alunno/a dimostra:

rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami. Buona consapevolezza del proprio dovere interesse adeguato svolgimento regolare dei compiti assegnati partecipazione attiva correttezza nei rapporti interpersonali

SUFFICIENTE

L'alunno/a dimostra:

di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; sufficiente consapevolezza del proprio dovere interesse selettivo saltuario svolgimento dei compiti assegnati partecipazione discontinua all'attività didattica rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.

NON SUFFICIENTE

Episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno e delle norme di convivenza democratica con rifiuto sistematico a modificare gli atteggiamenti negativi; atti di bullismo; comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico.

1.3 ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO

Il monte ore annuale delle lezioni (orario complessivo di tutte le discipline) è di 990 ore (DPR n °89 del 20 marzo 2009). Ne consegue che le ore di presenza da assicurare per la validità dell'anno scolastico è di almeno 741 ore (tre quarti dell'orario annuale personalizzato). L'articolo 14 del comma 7 del Regolamento prevede che l'Istituzione scolastica possa stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Le deroghe sono previste per assenza documentate e continuative a condizione che tali assenze non pregiudichino a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di precedere alla valutazione dell'alunno.

Deroghe previste:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati.
- Terapie e/o cure programmate.
- Partecipazione alle attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
- Ritorno nel paese d'origine per gravissimi motivi personali e/o per motivi religiosi.
- Il 20 % in più dell'orario stabilito "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

1.4 CRITERI DI NON AMMISSIONE

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione.

1. L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena, unita ad una valutazione negativa del comportamento.
2. Assenze non giustificate da certificazioni idonee.
3. Il consenso della famiglia previa comunicazione del Consiglio di Classe.

Episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno e delle norme di convivenza democratica con rifiuto sistematico a modificare gli atteggiamenti negativi; atti di bullismo; comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico

SCUOLA SECONDARIA

Per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline e assegnare il voto finale, la rilevazione degli apprendimenti rispetto alle conoscenze e alle abilità viene effettuata tramite strumenti consolidati: prove strutturate, semistrutturate e non strutturate. Le prove saranno valutate sulla base di griglie predisposte e concordate tra i docenti della stessa area disciplinare; il voto finale di profitto viene ulteriormente spiegato con la descrizione della seguente tabella, in riferimento a conoscenze, abilità e competenze disciplinari.

A metà di ciascun quadrimestre sarà consegnata ai genitori una scheda di valutazione intermedia mentre, a fine quadrimestre sarà condiviso il documento di valutazione ove sarà trascritto il voto in decimi per ciascuna disciplina e il voto sintetico per il comportamento.

2.1 CRITERI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

GIUDIZIO DI PROFITTO	VOTO
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	10
Conoscenze ampie e approfondite, complete capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati pienamente soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite	9

con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.	
Conoscenze sicure e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.	8
Conoscenze generalmente sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti e regole, orientamento adeguato nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	7
Conoscenze semplici dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile applicazione di concetti e regole, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata ma sostanzialmente corretta, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite in autonomia.	6
Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori grammaticali, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, poca autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	5
Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti e regole, esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.	4

2.2 CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

È nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile di una comunità. Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e i modi di fare dell'alunno durante la vita scolastica per suggerirgli riflessioni e per eliminare eventuali condotte negative. Di seguito, si riporta la griglia di valutazione sommativa del comportamento comprendente i descrittori di valutazione ed i relativi livelli con l'attribuzione del voto/giudizio anche in base al Patto di corresponsabilità dell'Istituto e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO	GIUDIZIO SINTETICO
Comportamento corretto e responsabile; pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; scrupoloso e consapevole osservanza delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.	OTTIMO
Comportamento corretto ed educato; pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.	DISTINTO
Comportamento per lo più corretto ed educato; discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; osservanza essenziale delle norme relative alla vita scolastica.	BUONO
Episodi di inosservanza del regolamento interno (frequenti uscite dall'aula, nei corridoi e fuori dal proprio banco, mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale, ecc); frequente disturbo delle lezioni; comportamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico.	DISCRETO
Episodi frequenti di inosservanza del regolamento interno e delle norme basilari di convivenza democratica; assiduo disturbo delle lezioni; comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico.	SUFFICIENTE
Episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno e delle norme di convivenza democratica con rifiuto sistematico a modificare gli atteggiamenti negativi; atti di bullismo; comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico	NON SUFFICIENTE

2.3 CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Quando vi è una situazione "critica" nell'apprendimento e/o nel comportamento di un alunno viene convocata immediatamente la famiglia dal docente coordinatore di classe o dal docente di una qualsiasi disciplina tramite il diario personale e/o chiamata telefonica. I docenti si rendono disponibili nell'orario di ricevimento o su appuntamento per colloqui individuali. Può verificarsi il caso che, dopo gli interventi dei docenti e della famiglia e dopo le opportunità offerte all'alunno, una situazione che non ha dato esiti positivi non venga modificata. In tali casi il Consiglio di Classe può decidere (comunicandolo per tempo alla famiglia) la non ammissione alla classe successiva o all'esame. Nel giudizio finale, sarà valutato non sufficiente l'alunno che, nonostante la fiducia accordata dai docenti ed eventuali strategie di sostegno e recupero messe in atto, continua ad evidenziare difficoltà nell'operatività e negli apprendimenti, e i livelli di conoscenze da lui posseduti non gli permettono di seguire proficuamente e di raggiungere neppure il livello minimo di competenze in tutte le discipline. Pertanto, il successo formativo di un alunno non è tanto legato alle sue capacità intellettive ed operative, quanto alla capacità di gestire le proprie risorse: la non ammissione alla classe successiva infatti non vuole essere punitiva ma formativa.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti).

I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del comportamento;
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- h) della partecipazione entro il mese di aprile alle Prove Nazionali di Italiano, matematica, inglese predisposte dall'Invalsi il cui voto non influisce sull'esito finale dell'esame;
- i) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli

che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato. In tal caso, il docente, nella cui disciplina l'alunno è insufficiente, può accettare la delibera del Consiglio di classe o mettere a verbale il suo voto contrario.

La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline);
- b) quando l'alunno consegue una valutazione negativa, inferiore a sei decimi, sul comportamento;
- c) quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curriculum obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina obbligatoria, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato. In tale caso, l'alunno è soggetto altresì a sanzione disciplinare;
- d) quando l'alunno presenta almeno tre insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a quattro), di cui una in italiano o in matematica, e insufficienze gravi (voto uguale a quattro) e/o mediocrità (voto uguale a cinque) in altre discipline;
- e) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a quattro) in almeno cinque discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

Nel caso di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato con voto insufficiente portato a sei decimi, deliberata a maggioranza, al fine di dare una corretta informazione all'alunno e alla famiglia sul livello di apprendimento disciplinare del proprio figlio, nello spazio libero del documento di valutazione, per la disciplina portata a sei decimi, sarà specificata la dicitura "obiettivi non raggiunti" (voto numerico inferiore a cinque) ovvero "obiettivi parzialmente raggiunti (voto numerico cinque).

DEROGHE ASSENZE- VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO (DPR 122/2009).

Il Dirigente precisa che per l'ammissione alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per l'anno scolastico 2018/19 il limite massimo di ore di assenze concesse per la scuola secondaria di primo grado è il seguente:

	Orario curricolare	Monte ore annuale	Monte ore necessario	Numero massimo di assenze
Tempo normale	30 h settimanali	990 h	742,5 h	247,5 h
Tempo prolungato	36 h settimanali	1188 h	891 h	297 h

Per quanto riguarda la validazione in termini di frequenza del corrente anno scolastico si rinvia ai criteri generali indicati dal dpr 122/2009 e si propongono le seguenti deroghe ai limiti sopra riportati:

- problemi di salute,
- segnalazione servizi sociali,
- gravi motivi socio-familiari,
- condizione di disabilità degli alunni.

Ogni consiglio di classe valuterà di riferirsi a tali deroghe laddove se ne ravvisasse la necessità.

Sezione 4 – Organizzazione

4.1 Modello organizzativo per la didattica

L'organizzazione del tempo scuola prevede un funzionamento orario su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, come di seguito specificato.

Orario scuola primaria plesso "Saffi"

- Tempo pieno: 08:30 – 16:30

Con servizio mensa affidato in gestione a ditta esterna. Il locale mensa è situato all'interno della scuola.

Orario scuola secondaria di primo grado plesso "Borsi"

- Tempo normale: 08:00 – 14:00

- Tempo prolungato: 08:00 – 14:00 e 08:00 – 17:00 (lunedì e giovedì)

Con servizio mensa affidato in gestione a ditta esterna. Il locale mensa è situato all'interno della scuola.

Orario cliniche pediatriche - Scuola in Ospedale

Le sezioni di scuola dell'infanzia e di scuola primaria presenti nelle cliniche pediatriche funzionano con orario flessibile, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:00/08:30 alle ore 16:00/16:30.

Tempo Scuola della Scuola in Ospedale:

- **Scuola dell'Infanzia:** dal lunedì al venerdì 25 ore settimanali

- **Scuola Primaria:** dal lunedì al venerdì 22 ore settimanali

Il periodo didattico è organizzato in *quadrimestri* per entrambi gli ordini di scuola.

Da un punto di vista organizzativo-didattico, la presente istituzione scolastica ha posto le basi, dal corrente anno scolastico, per una leadership diffusa, cioè una struttura didattico-organizzativa intermedia, entro la quale alcune figure-chiave, collocate in posizioni diversificate ma non gerarchiche, lavorando a stretto contatto con il Dirigente, svolgono compiti di coordinamento, di progettazione, di ricerca-azione, di monitoraggio, assumendo precise responsabilità in ordine ad aree di intervento circoscritte, ognuna delle quali assegnata ad un docente con incarico di **funzione strumentale**, cui fanno capo docenti con compiti di **referenza** per particolari ambiti e responsabilità come descritto nel paragrafo precedente.

Tra le varie figure, a partire dall'a. s. 2015/16, in attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (P.N.S.D.), al fine di favorire il processo di digitalizzazione della scuola e diffondere le

politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio, la presente istituzione scolastica, ha individuato, previa richiesta di disponibilità, tra i docenti di ruolo, una figura strategica, chiamata "**animatore digitale**", che sia in grado di stimolare l'interesse di tutto il personale scolastico e di coinvolgere l'intera comunità verso l'innovazione digitale a scuola. I compiti e le azioni afferenti a suddetta figura sono declinati dettagliatamente nel **PNSD**.

4.2 Figure e funzioni organizzative

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Bianchi Francesco

Collaboratore DS - 1: Salvati Gilda

Collaboratore DS – 2: Scardini Carla

Direttore Servizi Generali Amministrativi: De Stefano Stefania

Componenti Consiglio di Istituto:

- **Presidente:** Di Francesco Claudia
- **Dirigente:** Bianchi Francesco
- **Docenti:** Pace Katia, Marini Isabella, Aita Vittoria, Savino Pasqualina, Isaia Laura, Pandinu Gabriella, Scardini Carla, Falco Jole.
- **Genitori:** Di Francesco Claudia, Cantalini Antonella, Caporali Roberta, Giustini Chiara, Pace Giada, Cicalini Linda, Mannese Antonietta, Da Silva Ramos Adriana.
- **Pers. A.T.A.:** Rapuano Maria Rosaria

FUNZIONI STRUMENTALI

<p>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO SCUOLA PRIMARIA: continuità con la scuola materna e orientamento dopo la scuola primaria Protocollo accoglienza/Referente L2 "Saffi" e collaborazione con il mediatore culturale Referente progetto ASL su lettoscrittura Attività di rilevazione e monitoraggio dei bisogni degli studenti; Promozione di interventi per la valorizzazione delle eccellenze; Partecipazione riunioni di Staff</p>	<p>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA: continuità con la scuola elementare e orientamento dopo la scuola media Protocollo accoglienza/Referente L2 "Borsi" e collaborazione con il mediatore culturale Referente Invalsi scuola secondaria Attività di rilevazione e monitoraggio dei bisogni degli studenti; Promozione di interventi per la valorizzazione delle eccellenze; Partecipazione riunioni di Staff</p>
<p>INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA Animatrice digitale Assistenza ai colleghi del plesso "Saffi" per i problemi inerenti i dispositivi informatici delle aule</p>	<p>INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIDATTICA SCUOLA SECONDARIA Assistenza ai colleghi del plesso "Borsi" per i problemi inerenti i dispositivi informatici delle aule didattiche e speciali. Responsabile laboratorio informatico "Borsi"</p>

didattiche e speciali Responsabile laboratorio informatico e Atelier creativo "Saffi" Assistenza gestione registro elettronico colleghi Sito web d'istituto Partecipazione riunioni di Staff	Responsabile laboratorio linguistico "Borsi" Assistenza gestione registro elettronico colleghi Supporto primi interventi di manutenzione hardware/software segreteria Partecipazione riunioni di Staff
GESTIONE POF/PTOF: Redazione, monitoraggio e verifica del POF Redazione, monitoraggio e verifica del PTOF Referente RAV d'istituto e redazione Piano di Miglioramento Monitoraggio e verifica finale delle attività progettuali Referente Commissione POF/PTOF Partecipazione riunioni di Staff	
RAPPORTI CON ENTI/ISTITUZIONI – FORMAZIONE DOCENTI - CURRICOLO VERTICALE Attività, progetti e rapporti con enti territoriali, associazioni Referente rete di scopo ambito II Redazione Piano di Formazione docenti Supporto ai docenti attività di formazione Referente Curricolo verticale Partecipazione riunioni di Staff	
SOSTEGNO AGLI ALUNNI PRIMARIA Organizzazione, convocazione e partecipazione al GLH/ GLI d'Istituto e coordinamento con gli uffici di Segreteria Collaborazione con gli operatori socio-sanitari del distretto Rilevazione degli alunni con DSA e BES dell'Istituto e Supporto agli insegnanti nella stesura del PDP Supporto agli insegnanti nella stesura del PDP Referente Invalsi scuola primaria Monitoraggio, verifica e revisione degli orari del sostegno. Partecipazione riunioni di Staff	SOSTEGNO AGLI ALUNNI SECONDARIA Organizzazione, convocazione e partecipazione al GLH/ GLI d'Istituto e coordinamento con gli uffici di Segreteria Collaborazione con gli operatori socio-sanitari del distretto Referente Ciber bullismo Rilevazione degli alunni con DSA e BES dell'Istituto e Supporto agli insegnanti nella stesura del PDP Monitoraggio, verifica e revisione degli orari del sostegno. Partecipazione riunioni di Staff

ALTRE FUNZIONI

Coordinatore plesso Saffi
Coordinatore plesso Borsi
Coordinatore cliniche
Coordinatore dipartimenti
Responsabile laboratorio scienze Saffi
Responsabile laboratorio scienze Borsi
Responsabile laboratorio ceramica Saffi
Responsabile palestra Saffi
Responsabile palestra Borsi
Responsabile laboratorio delle idee Borsi
Responsabile teatro Saffi
Collaborazione per la composizione delle classi Saffi
Collaborazione per la composizione delle classi Borsi
Responsabile biblioteca/Videoteca Saffi
Supporto servizio biblioteca Saffi
Responsabile biblioteca/Videoteca Borsi
Supporto servizio biblioteca Borsi
Supporto organizzativo orario Saffi

Supporto organizzativo orario Borsi
Supporto organizzativo orario cliniche
Supporto organizzativo e tecnico al Collegio dei Docenti
Supporto organizzativo e tecnico al Consiglio d'Istituto
Referente viaggi e visite d'istruzione Borsi
Referente viaggi e visite d'istruzione Saffi
Referente certificazione lingua inglese TRINITY
Correzione prove Invalsi

4.3 Modalità di utilizzo organico autonomia

POTENZIAMENTO/COORDINAMENTO/ORGANIZZAZIONE

Tipologia	n. docenti ottenuti	n. docenti richiesti	Motivazione
Posto comune scuola primaria	2	4	Per la realizzazione di interventi di recupero/potenziamento e Alfabetizzazione alunni stranieri come da articolazione progettuale. Supplenze
Posto comune scuola primaria		1	Attività di organizzazione e collaborazione con il Dirigente.
Posto di sostegno scuola primaria	1	2	Per la realizzazione di interventi di recupero/potenziamento per l'elevato numero di alunni BES. Supplenze
Posto cl. Concorso A030 (Ed. Musicale)	1		Alfabetizzazione alunni stranieri. Supplenze
Posto cl. Concorso A060 (Tecnologia)		1	Per gestione delle attività legate al funzionamento dei tre laboratori informatici
Posto di sostegno S.S.I. grado		1	Per la realizzazione di interventi di recupero/potenziamento per l'elevato numero di alunni BES. Supplenze

4.4

Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Gli Uffici di segreteria sono articolati in base ad una suddivisione di carichi di lavoro e responsabilità tra il personale in organico. Tuttavia, essendo esiguo il numero delle unità di personale amministrativo attualmente in organico, la distribuzione dei carichi di lavoro non riveste carattere esaustivo, in quanto la necessaria suddivisione in settori del lavoro non esime

dalla collaborazione e lo scambio di informazioni/esperienze tra colleghi, al fine di porre l'istituzione scolastica nelle condizioni di rispondere sollecitamente alle richieste dell'utenza e avere un quadro aggiornato in ogni momento dei processi amministrativi in corso.

Gli ambiti operativi, con relativa assegnazione tra il personale, sono riferiti a:

- 1) Gestione Area Contabilità e Amministrazione - **DSGA**
- 2) Gestione Area Didattica / Alunni - **n. 1 Assistente Amministrativo**
- 3) Gestione Area Personale - **n. 1 Assistente Amministrativo**
- 4) Gestione Area Affari Generali e Supporto gestione contabile-amministrativa/coordinamento personale ATA - **n. 1 Assistente Amministrativo**

Il servizio di Front Office per l'utenza interna ed esterna, in base alla specificità di utenza tra interna/esterna è effettuato da tutti gli amministrativi.

RICEVIMENTO DELLA SEGRETERIA

	ricevimento	Ricevimento telefonico
LUNEDÌ	09:00-12:00	09:00-12:00
MARTEDÌ		12:00-14:00
MERCOLEDÌ	09:00-11:00	09:00-11:00
GIOVEDÌ*	15:00-16:30	08:00-10:00 - 15:00-16:30
VENERDÌ		12:00-14:00

* Durante la sospensione dell'attività didattica il Giovedì non si effettuerà l'apertura pomeridiana.

Per tutte le informazioni relative al funzionamento, all'organizzazione, ad eventi particolari o ad ogni altra notizia utile per l'utenza esterna si rimanda al sito della scuola: **www.borsi-saffi.gov.it**.

Per quanto attiene alla previsione triennale dell'organico, in attesa che siano resi noti i nuovi parametri in base ai quali definire le necessità di personale, tenuto conto del trend previsionale rispetto al numero degli alunni, si precisa che si procederà alla richiesta di organico collaboratori scolastici in misura maggiore rispetto all'attuale situazione. Difatti si ritiene ci siano le condizioni, data la complessità e la conformazione della struttura scolastica, costituita da due diversi plessi, ciascuno sviluppato su più piani, per prevedere la richiesta di cui alla tabella di seguito riportata:

FABBISOGNO ORGANICO ATA

Coerentemente con quanto ipotizzato per la determinazione dell'organico dell'autonomia relativo al personale docente – anche all'organico ATA, sebbene sia una previsione del tutto aleatoria per la mancata pubblicazione, ad oggi, dei nuovi parametri in base ai quali determinare le unità di personale ATA che spettano assegnate in organico di diritto, si prevede un incremento in proiezione.

Pertanto, si è fatto riferimento ai parametri tuttora vigenti e, per quanto concerne il numero di collaboratori scolastici necessari, alla documentata e documentabile complessità della struttura scolastica:

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

Tipologia	n. unità O.D.	n. unità necessarie (O.F.)
Assistente amministrativo	3	4
Collaboratore scolastico	4 (+ 2 x accantonamento)*	7 (+2 x eventuale accantonamento)*

* suddetta ipotesi considera i posti di collaboratore scolastico eventualmente accantonati ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119.

4.5 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

Per realizzare quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, l'I.C.S. "Via Tiburtina Antica 25" stipula accordi, contratti d'opera e convenzioni con Enti, Associazioni, Istituzioni che collaborano con l'istituzione per l'attuazione delle iniziative progettate.

A partire dall' a.s. 2017/2018 l'istituto si impegna a diffondere e ad approfondire quanto più possibile l'apprendimento della lingua inglese e ne promuove anche la certificazione in base al CEFR, Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

L'Istituto è sede degli esami di certificazione **TRINITY** Ente Certificatore Internazionale delle competenze linguistiche per la lingua inglese riconosciuto dal M.I.U.R.

Nell'ambito della ricerca di Ateneo "Green network - Il Municipio, Roma", l'I.C. porta avanti un significativo rapporto con il territorio, attraverso la collaborazione con il CNR, il Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale dell'Università Sapienza di Roma.

L'I.C.S. si sta aprendo con entusiasmo al mondo dell'audiovisivo e si è adoperata nell'organizzazione di un convegno: "La produzione video nelle scuole" che l'ha vista sede ospitante e promotrice di Festival presenti sul territorio nazionale. La scuola è stata inoltre selezionata al Marano film festival e parteciperà con una delegazione.

La Scuola dell'Autonomia ha così assunto la piena consapevolezza del proprio ruolo, certa che il suo compito fondamentale sia quello di collocarsi all'interno di un territorio in termini propositivi, collaborativi, sinergici.

In questa ottica l'Istituto Comprensivo ha instaurato con gli EE.LL., l'Università La Sapienza, le Scuole del medesimo Ambito e tutte le Agenzie formative presenti sul territorio, rapporti di collaborazione formalizzati in accordi rete e di programma tendenti a diverse finalità.

Si indicano di seguito i principali accordi/protocolli attualmente in essere.

Accordi di rete:

RETE	FINALITA'	RUOLO DELLA SCUOLA
ACCORDO DI RETE DI AMBITO II (capofila Liceo Giulio Cesare)	Realizzazione, attraverso la forma della rete, di iniziative rivolte ad interessi territoriali e tese a trovare migliori soluzioni per aspetti organizzativi e gestionali comuni e condivisi	Partner rete di ambito
ACCORDO DI RETE DI SCOPO (capofila ICS Perlasca)	Formazione del personale	Partner rete di scopo
ACCORDO DI RETE DI SCOPO (capofila ICS Piazza Winckelmann)	Indicazioni nazionali e curriculum verticale	Partner rete di scopo

Protocolli di intesa/dichiarazione di intenti/convenzioni:

INTESA	FINALITA'	RUOLO DELLA SCUOLA
BIBLIOPPOINT (II Municipalità e Biblioteche Roma)	Realizzazione di un Bibliopoint presso il plesso Saffi	Partner
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SAN LORENZO GREEN NETWORK" (Dipartimento di ingegneria civile, edile e ambientale Sapienza - Università di Roma e Istituto per le tecnologie applicate ai beni culturali (ITABC) del CNR Roma)	Supporto scientifico alla realizzazione del progetto Supporto per la promozione di progetti-laboratori di partecipazione e coinvolgimento territoriale e scolastico per attività volte allo studio del quartiere	Partner
FORMAZIONE DEL PERSONALE (Associazione Iper testo)	Formazione del personale nell'ambito delle nuove tecnologie per la didattica	Partner
FORMAZIONE DEL PERSONALE (Associazione ENFOR)	Formazione del personale nell'ambito dell'inclusività	Partner
FORMAZIONE DEL PERSONALE (Educo)	Formazione del personale nell'ambito delle lingue straniere	Partner
ATTIVITÀ POST-SCUOLA (Cooperativa Sociale Ambiente e Lavoro)	Post-scuola per gli alunni del territorio	Partner
ATTIVITÀ POST-SCUOLA	Progetto rivolto agli alunni	Partner

Cooperativa Sociale Oltre	disabili del territorio	
ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE MOTORIA (Associazione Atletico San Lorenzo)	Incentivare l'attività fisica degli alunni ai fini di migliorare la socializzazione, il rispetto delle regole e le capacità coordinative ed espressive	Partner

4.6 Il Comitato Genitori

L'apertura al territorio dell'I.C. Via Tiburtina antica, 25, trova la sua prima espressione nella collaborazione attiva e professionale delle famiglie che ha permesso, nel tempo, l'organizzazione delle stesse in *Comitato dei genitori*. Il Comitato ha il precipuo obiettivo di porsi al fianco della scuola per agevolare, collaborare e supportare la scuola nelle scelte educative che pone in essere. Difatti, attraverso un'organizzazione interna in commissioni (mensa, cultura, pulizie, ecc.), il Comitato mostra la propria disponibilità alla collaborazione educativa e culturale che si concretizza nell'organizzazione di eventi, manifestazioni, incontri informativi, accoglienza nelle giornate di *open day*, ecc.

4.7 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

Il R.S.P.P. annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri che si svolgono nel periodo settembre-ottobre.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (Addetti Antincendio, Primo soccorso, A.S.P.P.).

A tale scopo, ogni anno, è effettuata una verifica delle competenze già acquisite dal personale in servizio, a seguito della quale si procede all'individuazione dei percorsi formativi e aggiornamento da rivolgere al personale tutto.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale Plessi Borsi – Saffi: Arch. MORETTO Alessandro (Consulente esterno)

Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza Plessi Borsi – Saffi: Fionda Rosanna (DOCENTE)

4.8 Piano di formazione del personale docente e ATA

Secondo l'art. 66 del CCNL 2006-09 del 29.11.2007 – Comparto Scuola - il Piano di formazione e aggiornamento per il personale di Istituto è deliberato dal Collegio docenti, coerentemente con gli obiettivi individuati e i tempi definiti dal POF.

Il piano tiene conto dei contenuti della normativa nazionale e risponde ad esigenze ed opzioni rilevate a livello locale per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto. Esso si avvale, infatti, di corsi organizzati dal MIUR e/o da altri enti territoriali e comprende le iniziative progettate dalla stessa scuola sulla base di un'indagine sui bisogni formativi del personale in essa operante.

La formazione è un diritto/dovere del docente in quanto egli ha diritto alla formazione da parte della istituzione, ed è parte integrante della sua funzione: gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso alunni e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, modularità e discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. Non a caso la normativa vigente in materia di aggiornamento/formazione riconosce alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale, potenziando così la loro centralità nell'azione formativa.

La formazione, però, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi di **dematerializzazione** e informatizzazione.

Nel nostro istituto la formazione sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati - anche centri permanenti di documentazione (scuole, università, associazioni professionali) - che alla valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica, che di competenza organizzativa e relazionale. Altrettanto valore assumerà, infine, l'autoaggiornamento individuale o di gruppo, prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali. Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali etc ...), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione.

Inoltre, Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto. Il *Piano pluriennale di formazione* prevede azioni a breve termine e azioni a medio-lungo termine. Ogni anno scolastico vengono approvate dal Collegio dei docenti le azioni a breve termine e la prosecuzione annuale delle azioni a medio-lungo termine. Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre, previa autorizzazione, la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata:

- alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica,
- alla disponibilità del personale alla partecipazione.

FORMAZIONE 2018/2019

Per l'a.s. 2018/2019 il piano di formazione si articola secondo le indicazioni del Collegio docenti e secondo le tre modalità di svolgimento delle Unità Formative:

- corsi proposti dalla piattaforma Sofia e lasciati alla libera scelta del singolo docente;
- corsi proposti dal Polo Formativo Ambito Territoriale RM2 IC Giorgio Perlasca;
- corsi proposti dalle Reti di scopo;
- corso di informatica;
- corso di Inglese livello B1/B2.

Le priorità sono quelle indicate dal piano nazionale di formazione e quelle indicate dal RAV:

- autonomia organizzativa e didattica;
- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- competenze in lingua straniera;
- inclusione e disabilità;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- scuola e lavoro;
- valutazione e miglioramento.

Si terranno inoltre corsi D.Lgs. 81/08 di: Primo soccorso/ Addetto antincendio/Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato Regioni.

La Funzione Strumentale avrà cura di presentare al Collegio docenti i corsi della Rete di Ambito RM2 - ICS "PERLASCA e da altri Enti formativi sulle tematiche delle nuove tecnologie e didattica inclusiva.

Come si evince dalla premessa, si auspicano anche azioni di ricerca-azione sia in collaborazione con le Università, sia tra team di docenti per favorire la diffusione di buone pratiche.

Verificata l'esigenza formativa del **personale ATA** di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e s. m. e i. si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale ATA:

- comunicare con l'utenza;
- utilizzo del registro elettronico con software specifico;
- dematerializzazione dei processi amministrativi.
- archiviazione elettronica e la conservazione dei documenti informatici secondo norma.

Sezione 5 – Monitoraggio

5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

Per la verifica periodica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate, si fa riferimento a quanto specificato in dettaglio nel Piano di Miglioramento allegato.

In linea generale, per ciascuna delle priorità e dei relativi obiettivi indicati, si attiveranno le seguenti modalità di monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti.

In particolare, per quanto concerne il miglioramento della verifica e della valutazione degli *esiti scolastici* si intende monitorare la stesura di un apposito *protocollo di valutazione* che preveda una serie di *step* da mettere in campo per l'individuazione di tempi e modi tesi a promuovere l'efficacia e l'efficienza di quanto posto in essere. Nello specifico:

- verrà effettuato periodicamente un monitoraggio per verificare l'efficacia, l'efficienza e il gradimento dei percorsi intrapresi per il miglioramento degli esiti scolastici;
- sarà verificato il grado di partecipazione, il numero delle assenze, l'esito e il confronto dei questionari somministrati prima e dopo l'intervento;
- verrà valutata la ricaduta nel curriculum delle diverse attività laboratoriali svolte;
- sarà predisposto un sistema capillare di monitoraggio, mediante osservazioni sistematiche e occasionali, colloqui, interviste e l'analisi di documentazioni didattiche saranno ulteriori strumenti di valutazione del funzionamento organizzativo e di verifica dell'efficienza e dell'efficacia dei diversi momenti del progetto;
- la collaborazione con le famiglie, ritenuta di fondamentale importanza per la rilevazione di eventuali difficoltà, per l'elaborazione di strategie d'intervento quanto più possibile efficaci, per la condivisione di scelte.

In base alle priorità fissate e alle azioni da attuare secondo quanto previsto dal PdM occorre effettuare un lavoro di:

- analisi sistematica dei risultati conseguiti in ogni ambito di intervento con un procedimento di archiviazione documentale e successivamente informatizzata;
- rilevazione della documentazione esistente e istituzione, perché diventi prassi consolidata, di database di tutto ciò che viene prodotto nel corso del triennio, affinché costituisca memoria storica dell'Istituto e allo stesso tempo favorire la più ampia circolazione dei documenti nell'ambito dell'organizzazione scolastica.

5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

Il monitoraggio delle attività di ampliamento/arricchimento proposte condotte al termine delle attività previste nell'anno di riferimento servirà a rilevare esiti relativi a:

- grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte per mezzo di appositi strumenti elaborati per ciascuna iniziativa;
- livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte sia interna che esterna, non sottovalutando l'analisi del gradimento anche degli alunni più piccoli;
- ricaduta didattica delle attività sul curricolare in incontri formali e informali;
- fattibilità e/o opportunità di replicare l'intervento realizzato sulla base delle risultanze degli esiti;
- eventuali misure correttive per il miglioramento di future azioni, partendo dall'analisi delle criticità emerse, in un'ottica di ottimizzazione dei punti di forza.

Gli *strumenti* che possono essere utilizzati nel corso del monitoraggio sono:

1. protocollo di monitoraggio (documento in cui si fissano i criteri generali per la scelta condivisa delle strategie metodologiche, dei tempi e degli strumenti del monitoraggio);
2. griglie/questionari di rilevazione quali-quantitativa che vengono compilate dagli operatori scolastici coinvolti direttamente o indirettamente nelle attività che sono oggetto di monitoraggio; schema per la raccolta dei dati/visita nelle scuole.

L'azione di monitoraggio verrà realizzata con *tempi* definiti a priori e consisterà in:

- a) operazioni periodiche di monitoraggio sullo stato di avanzamento;
- b) controllo dell'effettivo espletamento e rispetto dei tempi delle attività indicate.

Il monitoraggio si conclude con l'elaborazione dei dati raccolti e la documentazione dei risultati ottenuti, che successivamente saranno oggetto di discussione e riflessione collettiva all'interno dell'istituzione scolastica.

5.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza

Il monitoraggio dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia verrà realizzato per ciascun anno di riferimento, valutando i seguenti esiti, predisponendo all'uopo strumenti di rilevazione atti a evidenziare:

- a) la qualità del modello organizzativo realizzato;
- b) la qualità del modello didattico creato;

- c) il rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate;
- d) gli elementi di criticità e di forza delle scelte organizzative operate.

La valutazione dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia deve mirare all'ottimizzazione delle risorse assegnate sia in termini quantitativi, che qualitativi.

5.4 Valutazione complessiva del processo in atto

La valutazione complessiva va condotta al termine di un cospicuo periodo di formazione, coincidente con un anno scolastico, considerando diversi scopi che con essa si possono perseguire:

- l'espressione di un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo; intesa non come pura somma algebrica delle prestazioni, ma valutando anche altre componenti di carattere non prettamente cognitivo;
- l'analisi complessiva della qualità dell'istruzione attivata, quindi delle scelte didattiche compiute.

Il sistema, infatti, sarà capace, attraverso la raccolta annuale dei dati, di incidere sulle politiche della Scuola per migliorare le opportunità formative e la performance dell'alunno. L'idea è di rendere visibile, e quindi condivisibile, attraverso un sistema di indicatori, le caratteristiche del Progetto Formativo della scuola e, di conseguenza, disporre di informazioni e conoscenze utili, in un'ottica di miglioramento continuo.

5.5 Operatività del Piano Triennale e riserva di modifiche

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati è condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane, finanziarie e strumentali con esso individuate e richieste, fatta salva, in ogni caso, la riserva di modifiche da apportare successivamente.

Sezione 6 – Allegati

Allegato n. 1 – Piano di Miglioramento

Allegato n. 2 – Protocollo integrazione e accoglienza per alunni stranieri

Allegato n. 3 – Piano annuale per l’Inclusione

Allegato n. 4 – Piano Triennale dell’Animatore Digitale